

Abusivismo a S. Cristoforo

Ieri il sindaco Stancanelli ha inaugurato lo slargo sorto al posto dell'edificio che seppure confiscato era sempre a disposizione dei boss

Il procuratore Toscano: «La collaborazione col Comune sta facendo compiere importanti passi avanti sul fronte della lotta all'illegalità»

IL «NODO» PRG

«Nello studio geologico recepire nuove norme»

«Lo studio geologico presentato a suo tempo alle categorie sociali e professionali a supporto del Prg del Comune di Catania, non era aggiornato secondo le Ntc 2008 - nuove norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche - e, contestando la procedura maldestra di aggiornamento del piano di assetto idrogeologico nell'Area di Sviluppo Industriale di Catania, l'attuale amministrazione comunale non ha più di fatto coinvolto l'Ordine dei geologi nelle ultime fasi relative all'approvazione del Piano». Lo afferma Carlo Cassaniti (nella foto), vicepresidente dell'Ordine regionale dei geologi di Sicilia all'indomani



dell'annuncio dell'approvazione del Piano, «un'approvazione di cui si parla da anni - ha continuato Cassaniti - ma che ancora oggi non è avvenuta». Il vicepresidente dei geologi di Sicilia sottolinea poi la recente circolare Art. del 15 ottobre 2012

recante le prescrizioni per gli studi geologici all'interno degli strumenti urbanistici: «Recentemente è stata approvata la Circolare Art. 15 Ottobre 2012, nella quale viene espressamente riportato che gli studi di microzonazione sismica finanziati nell'ambito del Piano nazionale per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, dovranno essere recepiti negli strumenti urbanistici vigenti così come disposto dall'Art. 5, comma 3, delle Opdm, rispettivamente, 3907/2010 e 4007/2012. Delle risultanze di tali studi dovranno altresì tener conto sia gli strumenti urbanistici in fase di redazione, sia quelli che saranno redatti successivamente all'avvenuta trasmissione ai comuni interessati dagli studi medesimi. Auspichiamo dunque - conclude Cassaniti - che nello studio geologico del Prg di Catania siano recepite le nuove norme emanate all'iniziativa ai rischi sismico e idrogeologico, confermando la disponibilità dell'Ordine dei geologi alla "pianificazione partecipata" della città».

Una piazza al posto della stalla demolita «Segnale di legalità contro la criminalità»

Ieri mattina il sindaco raffaele Stancanelli ha inaugurato la «Piazzetta della Legalità», così è stato chiamato lo spazio attrezzato in pochi giorni per volere del sindaco, sorto al posto del manufatto abusivo adibito a stalla, in via Caprera nel rione San Cristoforo. La stalla era stata confiscata alla mafia e nei giorni scorsi demolita dagli operai del Comune. Nella piazzetta è stato piantato un piccolo carrubbo con le panchine intorno, in uno spazio rimesso a nuovo che ha preso il posto del pericoloso rudere consegnato al Comune già nel 1999 in condizioni fatiscenti e che era stato utilizzato da malavitosi per attività illecite. «La riconsegna di questo spazio ai cittadini che apprezzano questa azione di ripristino delle regole avviene dopo tredici anni di silenzi e omissioni - ha detto il sindaco durante la cerimonia - ha una valenza non solo simbolica ma anche concreta, un segnale di legalità forte e chiaro per lottare concretamente le organizzazioni criminali anche nel controllo del territorio. A questo proposito la nostra ferma azione nel ripristino delle regole nel campo dell'abusivismo edilizio comincia a dare i suoi frutti perché diversi proprietari a cui avevamo intimato di demolire l'immobile ora cominciano a farlo, perché hanno capito che ora il Comune agisce in loro danno accollando anche maggiori spese».

A questo proposito il sindaco Stancanelli ha reso noto che un edificio abusivo di via Archirotti, nei pressi del centro polifunzionale di Zurria è stato già demolito dagli stessi proprietari e che altrettanto si accingono a fare quelli di un immobile di viale Kennedy e di un garage di via Sgroppillo.

Sul posto si è recato anche il procuratore aggiunto Giuseppe Toscano che ha sottolineato «la proficua collaborazione tra

L'inaugurazione della «Piazzetta della Legalità» col sindaco Stancanelli e il procuratore aggiunto, Giuseppe Toscano



L'Autorità Giudiziaria e l'Amministrazione comunale, che sta facendo compiere importanti passi avanti sul fronte del fenomeno dell'abusivismo soprattutto su quello delle demolizioni che anche alla luce delle nuove leggi non possono più essere remorate».

I lavori di demolizione dei circa 70 mq

dell'immobile una volta di proprietà di esponenti mafiosi e di realizzazione del piccolo slargo sono costati complessivamente al Comune circa 15 mila euro. Una piccola folla di cittadini ha suggerito con il simbolico taglio del nastro la riconquista di uno spazio pubblico prima illecitamente sottratto alla fruizione dei cittadini.

INIZIATIVA DI ASAAE E FAI

PASSEGGIATA ANTIRACKET IN VIALE IONIO

Continua l'iniziativa nazionale «100 strade per un Natale antiracket», la passeggiata antiracket promossa in 100 vie simbolo del commercio di Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Dopo le tappe di Battiatì, Acì Castello e di ieri a Fiumefreddo, l'Asaae e le associazioni aderenti alla Fai (Federazione antiracket e antiusura italiana), che rientrano nella rete del Pon Sicurezza per lo sviluppo, assieme alle istituzioni e alle forze dell'ordine, si incontreranno stamattina, per parlare ai commercianti di lotta al racket e all'usura. La carovana antiracket si muoverà lungo viale IONIO, a partire dalle 10, alla presenza del sindaco Raffaele Stancanelli. Il periodo delle feste è infatti il più propizio per incontrare la gente impegnata negli acquisti, invitandola a riflettere anche sul valore del consumo critico, quel circuito virtuoso a cui hanno già aderito diversi commercianti, che assicurano alla clientela di non finanziare in alcun modo, con i proventi del proprio lavoro, le organizzazioni criminali.

Per Librino iniziative di Comune, Cgil e Fiumara d'Arte

Oggi mercoledì, alle 11, in sala Giunta, a Palazzo degli Elefanti, il sindaco Raffaele Stancanelli e l'assessore ai servizi sociali Carlo Pennisi illustreranno i primi sei progetti presentati dal Comune e già finanziati nell'ambito del Piano integrato di sviluppo urbano (Pisu). L'idea del Piano catanese, i cui bandi di gara per l'esecuzione dei progetti sono già stati pubblicati, è quella di utilizzare i fondi europei per attivare un insieme d'interventi mirati a orientare in modo sostenibile lo sviluppo cittadino e promuovere la coesione sociale di alcune zone della città, quale, per esempio, il quartiere di Librino, su cui l'amministrazione comunale interviene con iniziative capaci di migliorare alcuni aspetti della

vivibilità del popoloso quartiere. Tra i progetti finanziati per Librino quello più cospicuo è la realizzazione del «Polo Educativo», che oltre a creare nuove opportunità sociali restituisce Villa Fazio ai residenti. «Quest'iniziativa - ha detto il sindaco - s'inquadra tra quelle utili a porre le basi per il superamento delle condizioni di perifericità di Librino, di cui elemento essenziale è la Zona Franca Urbana che potrà esercitare una forte attrattiva di investimenti produttivi che va integrata con infrastrutture utili a sostenerne lo sviluppo».

Intanto oggi, alle 11, a Librino, nella scuola Campanello-Sturzo, si terrà la conferenza stampa di presentazione del «Rito della luce», tre giorni di

poesia, musica ed arte, promossa dalla Fondazione Fiumara d'Arte e dal suo presidente Antonio Presti in occasione del solstizio d'inverno. All'iniziativa - che si terrà dal 20 al 22 dicembre, dalle 18,30 alle 24, alla Campanella Sturzo - partecipano 30 scuole, 3.000 studenti, 120 artisti, 90 poeti, 30 associazioni, 40 fotografi, 150 musicisti e 5 gruppi etnici.

Sempre oggi, e sempre a Librino, alle 10,30, nella sede della Cgil di via Bummaccaro 16, verrà presentata la «Piattaforma per Librino», con analisi e proposto per il quartiere, redatta dalla Cgil insieme ad altre associazioni, movimenti e comitati del territorio. All'incontro saranno presenti Angelo Villari, Giacomo Rota, Sara Fagone e Giusi Milazzo.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Piattaforma di formazione a distanza per docenti

Il Cinap, il Centro per l'Integrazione attiva e partecipata dell'Università di Catania, mette in campo una piattaforma di Formazione a distanza che si rivolge a docenti di tutte le scuole di ordine e grado della provincia di Catania, Caltanissetta, Ragusa e Siracusa. Una piattaforma volta alla ricerca di nuove strategie per affrontare i problemi che incontrano gli scolari affetti dai Disturbi specifici dell'apprendimento, i cosiddetti Dsa: tra questi, le difficoltà legate alla capacità di lettura, di scrittura, di calcolo e di comprensione, quali la dislessia, la disgrafia, la disortografia, il disturbo specifico della computazione e la discalculia, ma anche la disprassia, i disturbi dell'elaborazione auditiva e dell'apprendimento non verbale. I bambini che presentano Dsa percorrono infatti le tappe dell'apprendimento con modi e tempi differenti rispetto ai loro compagni: per questo, come prescrive la legge, necessitano di sostegno ed ausili che permettano loro di non ritrovarsi penalizzati nella fase scolastica fondamentale per la loro crescita e il loro inserimento. Tutto ciò sarà possibile grazie alla convenzione firmata nei giorni scorsi tra il Cinap e le quattro scuole polo, sede dei team provinciali per i Dsa: la scuola secondaria di I grado «Dante Alighieri» (per la provincia di Catania), la scuola secondaria di I grado «Rosso di San Secondo» (per la provincia di Caltanissetta), il I circolo «Giovanni XXIII» di Vittoria (per la provincia di Ragusa) e l'Istituto comprensivo statale «Karol Wojtyła» (per la provincia di Siracusa).

L'accordo, presentato questa mattina nella sede di via di Sanguiliano, rientra nell'ambito del tavolo tecnico interprovinciale sul tema dei Dsa, costituitosi lo scorso marzo e composto dal Cinap (rappresentato dal proprio direttore Antonino Di Maria), e dagli ambiti territoriali di Catania, Caltanissetta, Ragusa e Siracusa dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, rappresentati rispettivamente dalla prof. ssa Angela Rapicavoli, dal prof. Carmelo Salvatore Benfante Picogna, dal prof. Giuseppe Arezzo e dal prof. Giuseppe Cappello. L'impegno finanziario a supporto di questo progetto sarà interamente a carico degli enti territoriali e graverà sui fondi assegnati alla formazione. A tutti i docenti iscritti alla piattaforma saranno assegnati uno username e una password che - inseriti nell'apposita pagina del sito internet del Cinap - permetteranno di accedere ai tutti i documenti della piattaforma. Le attività formative termineranno nel settembre del 2013; subito dopo e fino al mese di novembre si svolgeranno le verifiche.

All'incontro odierno erano presenti il presidente del Cinap Giuseppe Bentivegna, il dirigente dell'Ufficio scolastico di Catania e Siracusa, Raffaele Zanolì, il dirigente dell'Ufficio scolastico di Ragusa, Emilio Grasso, il dirigente scolastico del I circolo «Giovanni XXIII» di Ragusa, Vittoria Lombardo, il dirigente scolastico della Scuola secondaria «Dante Alighieri» Daniela Vetri, il dott. Salvatore Benfante, dell'Ufficio scolastico di Caltanissetta, il prof. Arezzo, la prof. ssa Rapicavoli e il prof. Cappello. «La formazione dei docenti sui Dsa - ha poi evidenziato il dott. Zanolì - rappresenta per gli Uffici scolastici territoriali una priorità. Per questo motivo abbiamo accolto con favore questa ennesima attività di collaborazione con l'Università di Catania, grazie alla quale si potrà garantire a tutti i docenti interessati la possibilità di approfondire queste tematiche, per migliorare il funzionamento delle scuole e fare in modo che anche questi ragazzi «speciali» possano apprendere come gli altri». «L'aspetto più importante da segnalare - ha affermato il prof. Bentivegna - è rappresentato proprio dal fatto che per la prima volta viene creata una rete sinergica interprovinciale su queste tematiche. L'auspicio è che questo sia il primo passo di una collaborazione ancora più ampia».

Con Benigni a lezione di Costituzione

Liceo Cutelli. Riflessioni, la Carta in greco e inglese e un happening lunedì prima dello spettacolo

ROSSELLA JANNELLO

E' la più bella del mondo. E soprattutto è la nostra. E sulla Costituzione italiana «ragionerà» alla sua maniera Roberto Benigni in uno spettacolo-evento su Rai 1 lunedì prossimo alle 21,15. Ed è su questo evento, anzi, sulla Costituzione «più bella del mondo» che il liceo Cutelli ha costruito una corposa iniziativa che avrà il suo culmine proprio lunedì pomeriggio alle Ciminiere con visione collettiva finale di Benigni.

«E' un momento importante - hanno spiegato ieri il dirigente del Cutelli, prof. Raimondo Lucio Marino e il prof. Salvatore Distefano, docente di Storia e Filosofia e «anima» dell'iniziativa - per valorizzare quanto di più significativo il nostro Paese ha prodotto nel Novecento e per rafforzare l'identità nazionale. Del resto, Benigni si è sempre contraddistinto per creazioni artistiche di alto profilo: ha vinto l'Oscar per il film sui campi di sterminio con La vita è bella, ci ha fatto amare la Divina Commedia, ha ragionato sull'Unità d'Italia nel 150».

Da qui un fiorire di idee che avranno il loro culmi-

ne lunedì. Ecco il programma: dalle 18,30 proiezione video prodotti da alunni e docenti; premiazione centesimi dello scorso anno scolastico; gli alunni della Scuola media Carducci leggeranno una poesia sulla Costituzione; musica dal vivo classica e moderna eseguita dagli alunni; saluto del dirigente scolastico.

E qui viene il piatto forte. Alcuni articoli della Costituzione - I, III, IX e XII - sono stati tradotti (e saranno recitati quella sera) in greco e in inglese. «Una cosa che abbiamo voluto - dice il preside - per sottolineare la specificità del liceo classico, che guarda alla cultura greca ma anche per saldarci con il futuro che vedrà l'inglese come lingua internazionale». Un particolare che ha avuto il gradimento anche di Benigni, fortunatamente contattato telefonicamente, che ha ricordato che Catania è la città del classicista Concerto Marchesi, cui il Cutelli, peraltro, dedica da due anni un «certamen».

Ma anche sulla carta costituzionale in Italiano si è lavorato, eccome: la scuola ha organizzato un breve ciclo di incontri, tenuti dai professori Lo Monte e Distefano, per far conoscere meglio a tutti gli

alunni la storia e i valori della Costituzione italiana. Da «La Resistenza, il Referendum, l'Assemblea costituente» a «Correnti ideali, significato, principi e valori», per finire con «Attualità della Costituzione». Una proposta che ha avuto il gradimento di un centinaio di alunni delle varie classi, soprattutto del triennio ma anche di genitori, ex alunni e molti docenti (i professori Adamo, Basile, Cilia, Di Salvatore, Distefano, Fici, Forbice, Geraci, Gioviale, Lami, Maltese, Parisi, Pennisi, Siciliano, Strazzeri, Villari, Zinna) che hanno collaborato all'iniziativa.

«Credo che per il Cutelli - è il suo dirigente a dirlo - si tratti di una necessaria rendicontazione sociale nel momento in cui si propone al territorio con una iniziativa di riflessione su un bagaglio comune». «Peraltro - aggiunge il prof. Distefano - è l'occasione per dare a tutte le componenti del liceo una tematica unificante, un sentire comune su cui ritrovarsi, a prescindere delle appartenenze e dei ruoli occupati nella scuola e nella società. Non so se, come dice Benigni - conclude - è la più bella del mondo, ma sicuramente la Costituzione italiana è una delle Carte più significative».

INFORMATICA

ELETTI I NUOVI PRESIDENTI DEI CORSI DI STUDIO

Sono stati eletti nei giorni scorsi i nuovi presidenti dei corsi di studio in Informatica dell'Università di Catania per il quadriennio 2012-16. Si tratta del prof. Sebastiano Battiatto per il corso di laurea triennale e del prof. Salvatore Riccobene per il corso di laurea magistrale. Il prof. Vincenzo



Cutello è stato inoltre designato quale coordinatore del dottorato in Informatica. Battiatto e Riccobene (nella foto) hanno indicato fra i propri obiettivi prioritari quello di accrescere la sinergia tra i corsi di studio e le realtà ICT del territorio catanese. Sarà, inoltre, confermato e potenziato lo sforzo verso la internazionalizzazione delle

attività didattiche attraverso scambi culturali con atenei e centri di ricerca stranieri. «Il corso di laurea in Informatica è attivo a Catania sin dalla prima metà degli anni novanta e ha già laureato centinaia di giovani - hanno spiegato i due neo-presidenti -. Essi si sono avviati con successo a carriere professionali in ambito nazionale e internazionale o hanno intrapreso percorsi di eccellenza scientifica in vari settori dell'Informatica quali Ricerca e Sviluppo, Direzione e Management, Web Development e altri».

OGGI LA PRESENTAZIONE AL POLICLINICO

MASTER IN BIOTECNOLOGIE APPLICATE A MEDICINA E SCIENZE FORENSI

Formare specialisti forensi, criminologi, biomanager, tossicologi, biologi molecolari, che padroneggino le tecniche criminalistiche e in grado di interpretare i risultati sofisticati e complessi di indagini, perizie, consulenze. Intermediari che semplifichino il lavoro di magistrati e avvocati nei processi penali, ponendosi a metà strada tra loro e i tecnici della polizia scientifica o dei Ris dei carabinieri.

È questo l'obiettivo didattico del master di II livello in «Biotecnologie applicate alla medicina ed alle scienze forensi tossicologiche», organizzato dal dipartimento di Biomedicina clinica e molecolare dell'Università di Catania e dall'Università telematica «San Raffaele», che verrà presentato oggi alle 11 nella sala riunioni al sesto piano dell'edificio 1 dell'azienda ospedaliero-universitaria del Policlinico (via S. Sofia).

Ma quali sono le figure professionali che verranno formate? Esperti, periti e consulenti in discipline quali balistica, genetica forense, antropologia criminale, dattiloscopia, grafologia giudiziaria, analisi del Dna su traccia, biologia forense, tecniche di sopralluogo, tossicologia e diritto sanitario forense. E, ancora, in materie quali i reati ambientali, cybercrimes, indagini difensive, analisi e ricostruzione degli incidenti stradali, accesso e uso delle banche dati del Dna. «Gli strumenti scientifici e tecnici di cui si avvale il processo penale - spiega il coordinatore del master, Renato Bernardini, ordinario di Farmacologia - sono sempre più efficaci e risolutivi ma sempre più sofisticati e complessi, al punto che spesso l'interpretazione univoca dei risultati riesce difficile se la discussione non avviene tra tecnici altamente specializzati».